

Dove cultura fa rima con avventura

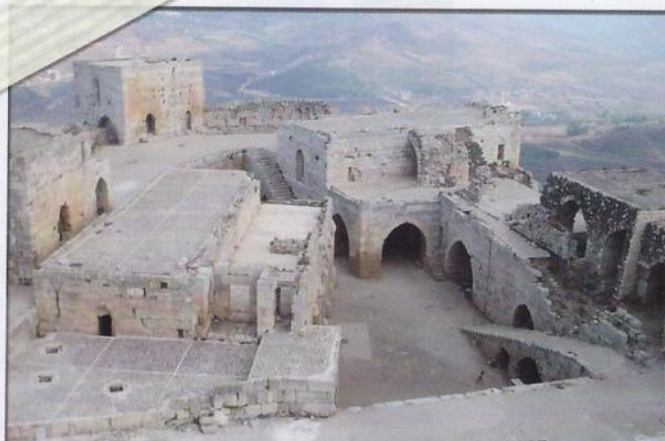
*Vie d'oriente: "dal Mediterraneo al Mar Rosso" per
un raid avventura alla scoperta di Siria e Giordania,
rigorosamente a bordo di 4x4 di Casa Toyota*

SULLE TRACCE

DELLE GRANDI CIVILTÀ'

*Ottomila km attraverso Siria
e Giordania hanno portato
tre Toyota Land Cruiser
sulle tracce delle grandi
civiltà del passato. Un tour
off-road fra paesaggi, arte
gastronomica e cultura
araba alla scoperta delle
più suggestive località del
Medio Oriente.*





QALA'T AL SALAH AD-DIN

Situato sulla cima di un crinale ricoperto da un fitto bosco a strapiombo sui burroni circostanti, il castello Al Salah Ad-Din ospita all'interno delle sue mura moschea, torri e scuderie.



LA COLONNA DI ROCCIA

Foto ricordo per due Toyota davanti all'imponente colonna di roccia su cui veniva abbassato il ponte levatoio del castello di Saldino.



di acqua calda sostenute da stalattiti di colore bianco. A pochi km si trovano anche le rovine di una città romana del II secolo, Hierapolis, con terme e chiesa bizantina a fare da sfondo al tempio di Apollo. La lunga via con il colonnato, dove si incontrano tratti di pavimentazione ancora intatti, merita assolutamente una sosta, soprattutto a tardo pomerig-

gio, quando il tramonto riflette le sue luci rossastre sugli antichi resti. Si torna ora in direzione Denizli (18 km) per svoltare a sud verso Acipayam sulla E87 che accompagna le 4x4 ad Antalya, raggiunta dopo 220 km scorrevoli lungo la regione dei laghi dell'entroterra egeo. Visita d'obbligo al suo porto romano prima di proseguire lungo la costiera 400 verso

est, per Alanya da dove ci si sposta tra Gazipasa e Anamur per un suggestivo campo tendato sul mare. Sulla strada in direzione Mersin si incontra Tarsus, dove quasi 2.000 anni fa nacque San Paolo: dell'antica Tarso oggi sono rimaste la porta di Cleopatra, il pozzo dedicato al santo e i resti di alcune terme romane. La E90 conduce ad Adana e al bivio per



GIOCHI BIZZARRI DELLA NATURA

Rocce di travertino si trasformano in capienti vasche naturali di acqua tiepida contornate da stalattiti di colore bianco: siamo a Pamukkale, "fortezza del cotone", in Turchia.

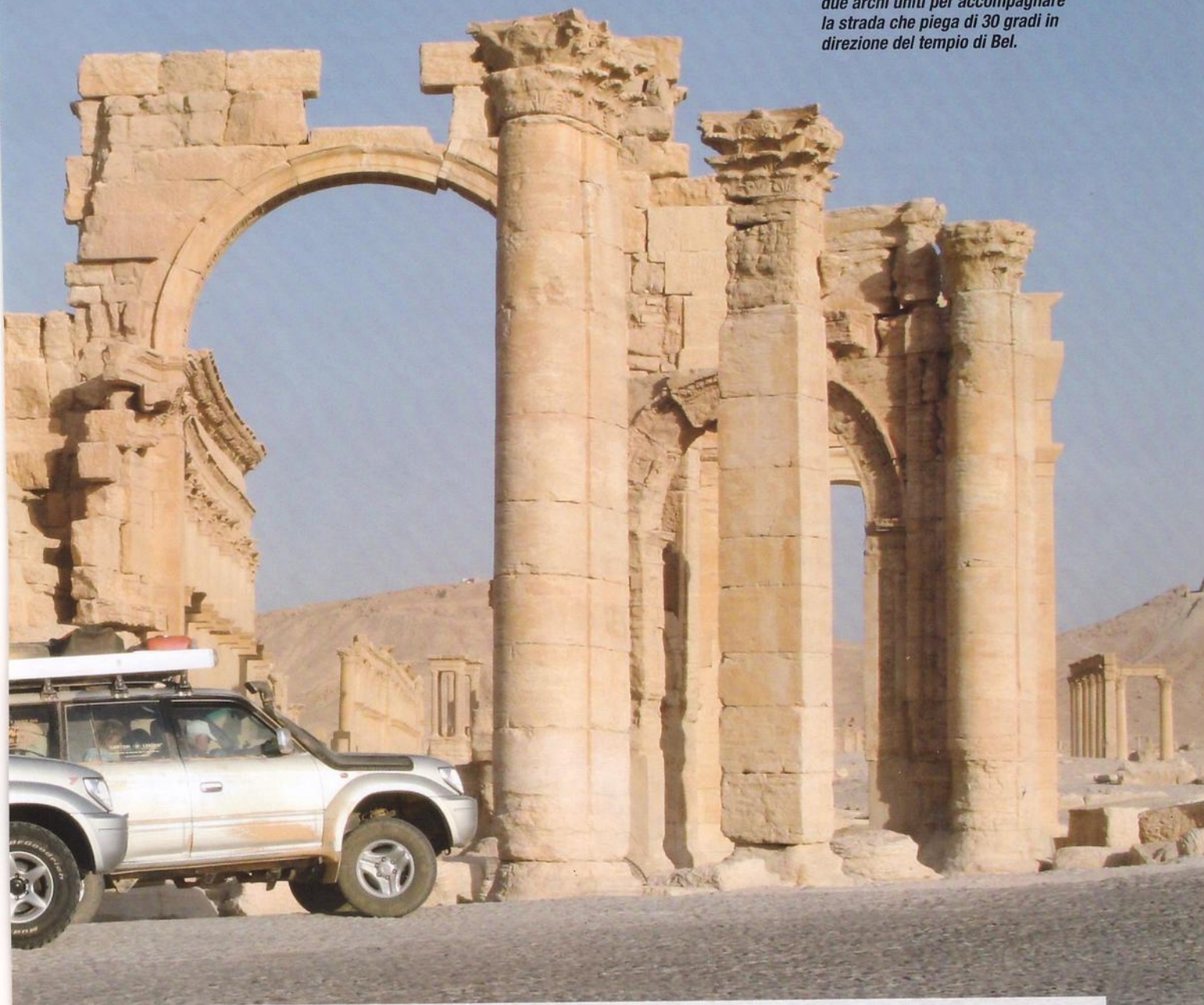
Ottomila chilometri, 25 giorni e tre Toyota Land Cruiser per un viaggio avventura in Medio Oriente con destinazione Siria e Giordania. Un raid 4x4 attraverso due fra i più suggestivi Paesi del mondo arabo, dal nobile passato e famosi testimoni dell'impero romano-bizantino. L'itinerario, proposto grazie alla collaborazione fra "Colori di Sabbia" (www.coloridisabbia.it) e "Sahara Mon Amour" (www.saharamonamour.com) specializzati in viaggi e raid 4x4, ha accompagnato i tre equipaggi alla scoperta di strade, piste, deserti e città dal fascino orientale. Le fuoristrada (una Toyota KZJ90 e due KZJ95) equipaggiate con pneumatici all terrain, assetto da grandi viaggi e attrezzatura da campeggio sono state le protagoniste assolute di un tuffo nella storia e nel tempo che non ha dimenticato di curiosare neppure in alcuni angoli di Grecia e Turchia. Un tour, in puro stile off-road, dedicato agli appassionati di Medio Oriente e grandi civiltà: ecco il diario di bordo con il racconto "day by day" degli oltre 7.800 km percorsi dal Mediterraneo al Mar Rosso.

DA ANCONA A PAMUKKALE, LA "FORTEZZA DI COTONE"

Il viaggio sulle Vie d'Oriente inizia il 1° Agosto dal porto di Ancona, dove i tre equipaggi provenienti da Torino e Milano si imbarcano sulla Marmara Lines per raggiungere Cesme, in Turchia, dove approdano dopo quasi due giorni di navigazione nel Mar Mediterraneo. A tarda serata Cesme, con le sue luci e l'atmosfera dal sapore orientale, accoglie il gruppo pronto ad affrontare la prima vera tappa del raid, quella che lo porterà da Efeso a Pamukkale, percorrendo poco più di 330 km. Fra le centinaia di città antiche e di rovine classiche della Turchia, Efeso è sicuramente fra le meglio conservate, tanto da non poter mancare una visita all'area archeologica che ancora oggi presenta testimonianze interessanti di epoca romana. Alle prime foto ricordo segue la partenza della comitiva verso est, lungo la strada statale che porta a Denizli, da dove si devia per raggiungere finalmente Pamukkale, la "fortezza di cotone", famosa per le sue rocce di travertino che formano vasche

L'ARCO TRIONFALE

Sorge lungo l'arteria principale dell'antica Palmira la maestosa struttura trionfale costituita da due archi uniti per accompagnare la strada che piega di 30 gradi in direzione del tempio di Bel.



Iskenderun, antica città fondata da Alessandro Magno nel 333 a.C. e conosciuta in passato con il nome di Alessandretta. Il campo sul mare nei pressi di Yacacik, accompagnato da una tipica cena in un ristorante locale, conclude il sesto giorno di questo incredibile viaggio, che nella tappa odierna ha fatto percorrere alle 4x4 di Casa Toyota 492 km.

SIRIA: KRAK DES CHEVALIERS E DAMASCO

Il raid riprende proprio da Iskenderun alla volta di Antakya, raggiunta dopo 70 km di puro asfalto: altri 55 km, ed ecco la frontiera tra Turchia e Siria, dove gli equipaggi fanno il loro ingresso dopo le tradizionali formalità doganali. Si prosegue verso sud, in direzione di Al Ladhqiyyah

(Latakya) e di Baniyas, per poi fare una sosta a Qala't Marqab (a 6 km), il terzo castello crociato più importante della Siria (aperto al pubblico tutti i giorni dalle 9 alle 18). Attraversata l'ultima città, si prosegue a sud verso Tartus, secondo porto del Paese. Protagonista assoluto dell'ottava tappa di questo viaggio, che conduce a Damasco (percorrendo 238 km) è

TRAVEL TEST SUV & FUORISTRADA

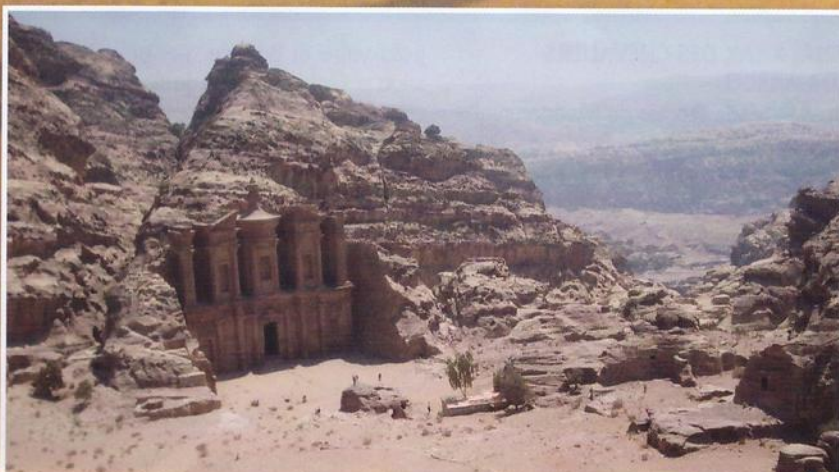
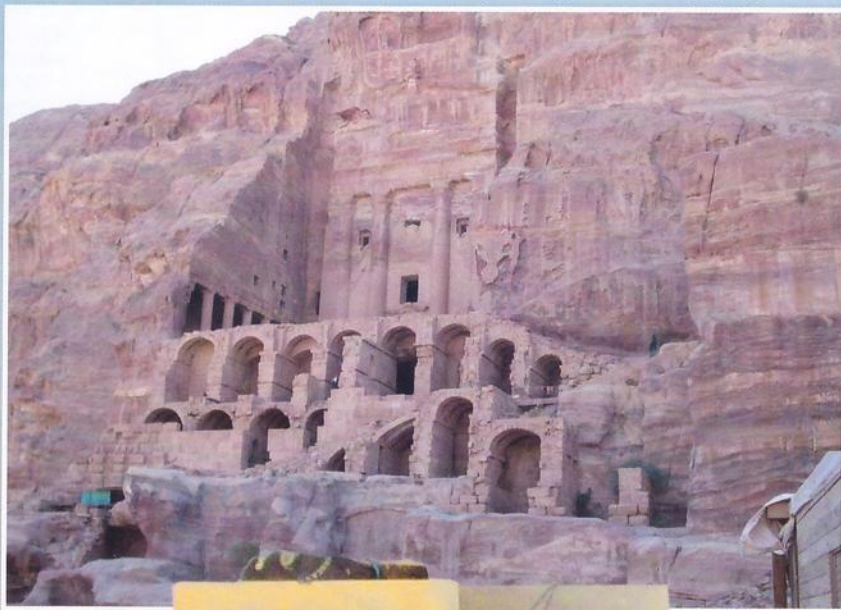
il Krak des Chevaliers, uno dei siti storici più importanti della Siria, da sempre meta di turisti e viaggiatori. La fortezza Qala't Al Hosn, con le sue maestose rovine, è considerata il più bel castello crociato del mondo (così lo definì anche T.E. Lawrence): basta osservarne le mura esterne, con le 13 torri, e l'imponente fortezza per rendersene conto. Orario di apertura al pubblico: 9-18 da aprile a ottobre e 9-16 da novembre a marzo. Prima di raggiungere la capitale Damasco, meritano una visita il forte di Khan al Arus e Maalula, pittoresco villaggio siriano incastonato in una stretta vallata ai piedi del Jebel Libnan, dove le case in pietra, dipinte nelle sfumature del giallo e dell'azzurro, sono ammassate contro una ripida parete rocciosa. Nel villaggio di Maalula, uno degli ultimi al mondo in cui si parla ancora l'aramaico, si trova il Monastero di San Giorgio (noto anche come Convento dei santi Sergio e Bacco) che, costruito nel 325, è una delle chiese più antiche del Medio Oriente.

LE TOMBE REALI

Imponenti e maestose, si trovano tracce di queste strutture architettoniche, scavate nella morbida arenaria dai nabatei, abili scultori, in tutto il sito archeologico della "città rosa".

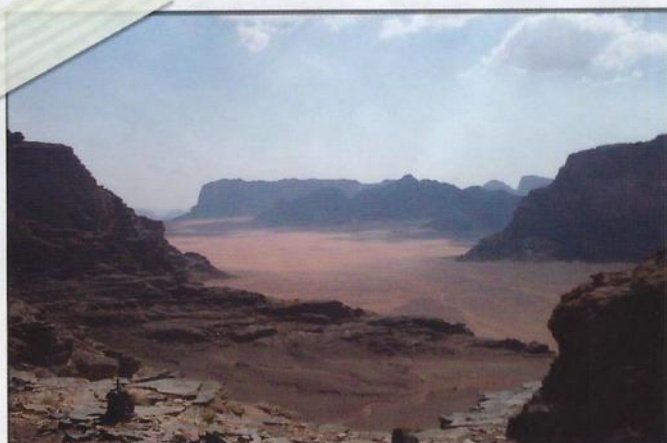
A fianco della collina sud dell'edificio religioso, si intravedono piccole grotte ritenute dagli archeologi abitazioni di popolazioni preistoriche adibite poi, in epoca più recente, a luoghi di culto e di sepoltura sotterranei. Il gruppo riparte per raggiungere la capitale della Siria, prima percorrendo la strada verso Homs, poi seguendo la tangenziale esterna che conduce sino a Damasco. Il museo nazionale, la moschea

degli Omayyadi, le Madrase, le scuole coraniche, il Khan...sono solo alcuni dei tanti monumenti e dei luoghi storici da visitare a Damasco, dove non può mancare un tour nel suq cittadino, per immergersi nei suoi colori e nei suoi profumi dando vita alle più tradizionali delle contrattazioni. Dopo aver raggiunto l'albergo (Hotel Fardoss Damasco) e sistemato le Toyota nel parcheggio, ai tre equipaggi di Tori-



IL MONASTERO DI PETRA

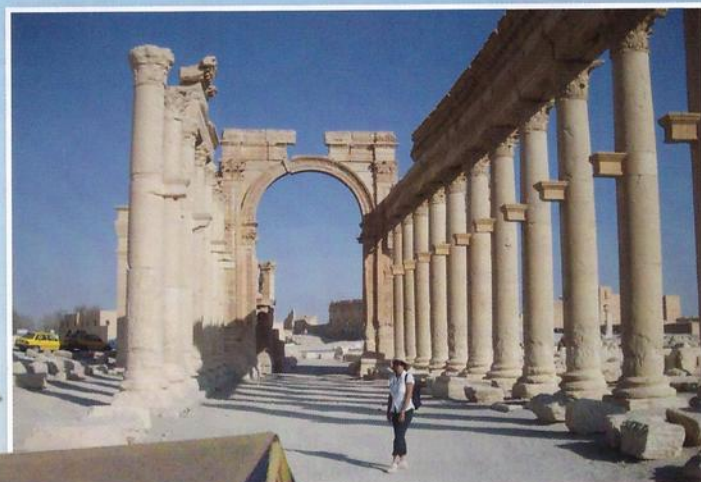
Arroccato in cima a una montagna, si trova il Monastero di Petra, il monumento che deve il suo nome alle croci scolpite sulle pareti interne, testimoni di un possibile utilizzo della struttura come chiesa in epoca bizantina.

**UNO SGUARDO SUL DESERTO**

Formazioni rocciose che emergono dalla sabbia, canyon e gole profonde sono alcuni dei paesaggi più caratteristici del deserto del Medio Oriente.

CAMPI TENDATI SOTTO LE STELLE

Niente di più suggestivo che allestire un campo tendato sotto le stelle del Medio Oriente, dove dormire con il solo sacco a pelo o nella più confortevole maggiolina.



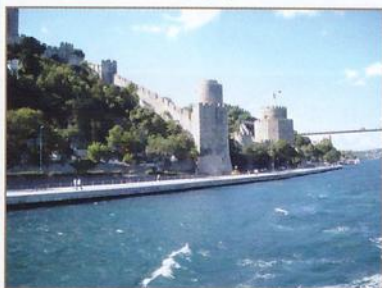
no e Milano non rimane che addentrarsi alla scoperta di questa città dal fascino immutato nel tempo. La storia di trame e complotti che da sempre avvolge la leggendaria Damasco, oggetto di conquista da parte di numerose civiltà nel corso dei secoli, è suggestiva quanto la ricchezza architettonica e culturale che ognuna di

esse ha lasciato dietro di sé. È difficile trovare un'altra città al mondo che concentri tanta storia in uno spazio così ristretto come quello del cuore vecchio della capitale che nel dedalo di bazar, minareti, moschee, cortili con fontane e pittoreschi caffè mantiene ancora intatta l'idea romantica dell'Oriente. Per rendere l'idea

di quanto Damasco fosse suggestiva, si racconta che il profeta Maometto, partito dalla Mecca per uno dei suoi viaggi, una volta arrivato nei pressi della capitale siriana e dopo averla osservata dall'alto, si sia rifiutato di mettervi piede, perché, a suo dire, "non si poteva entrare due volte in paradiso". Ad accompagnare il

TRAVEL TEST SUV & FUORISTRADA

APPUNTI DI VIAGGIO



Giordania (Regno Hascemita di Giordania)

Capitale: Amman

Forma di governo: Monarchia Costituzionale

Superficie: 92.300 km²

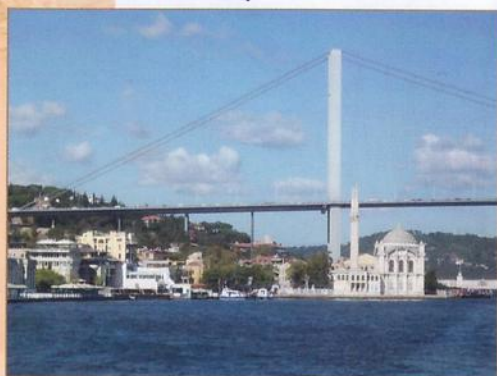
Popolazione: 5.323.000

Lingua: arabo e inglese

Valuta: dinaro giordano

Ambasciata italiana: Amman tel. (+962 6)4638185; info.amman@esteri.it

Curiosità: la bandiera giordana si ispira a quella della Rivolta Araba. È composta da tre bande orizzontali di colore nero, bianco e verde che rappresentano rispettivamente i califfati abbasidi, omayyadi e fatimidi, il triangolo rosso simboleggia la Rivolta Araba del 1916, mentre la stella bianca a sette punte indica i sette versi della sura iniziale del Corano. Tra i film da vedere prima di partire per la Giordania "Lawrence d'Arabia" (1962), con Peter O'Toole nel ruolo di Lawrence, girato in parte nel Wadi Rum. Il Siq e il Tesoro di Petra custodiscono invece il Santo Graal nel film di Spielberg "Indiana Jones e l'ultima crociata" (1989), con Harrison Ford e Sean Connery.

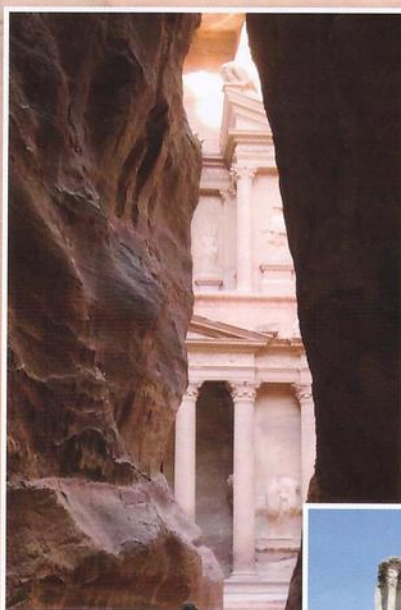


Gastronomia: la cucina giordana sposa la tradizionale cultura culinaria beduina con influenze storiche, da quelle arabe legate alle rotte commerciali (l'uso di spezie per esempio) a quelle turche risalenti al dominio ottomano. Fra i piatti tipici: hummus (purea di ceci cotti), kebab (carne di agnello), musa khan (pollo con cipolle e pinoli).

SEGUE A PAG. 91

NELLA PIAZZA DELLA MOSCHEA

Foto di gruppo per gli equipaggi femminili di questo raid attraverso Siria e Giordania: a fare da sfondo, la splendida Moschea degli Omayyadi a Damasco.



CURIOSANDO DAL SIQ
È il siq, la lunga e suggestiva gola che collega l'antica città di Petra con il mondo esterno, a condurre i visitatori al Tesoro (in arabo Al Khazneh), il monumento più spettacolare e fotografato della città nabatea.



SEGUE DA PAG. 88

Siria (Repubblica Araba di Siria)

Capitale: Damasco

Forma di governo: Repubblica Presidenziale, di fatto ereditaria

Superficie: 185.180 km²



Popolazione: 20.367.000

Lingua: arabo e inglese

Valuta: lira siriana

Ambasciata italiana: Damasco tel. (+963 11)3338338; ambasciata.damasco@esteri.it

Curiosità: dal 1993, tra fine aprile e inizio maggio, Palmira ospita una celebre fiera conosciuta in tutto il mondo arabo come Festival del Deserto, con corse di cavalli e cammelli, mercati di artigianato locale, musica e spettacoli di danza. Fra gli articoli più interessanti in vendita nel suq di Aleppo, c'è il sapone all'olio, realizzato artigianalmente secondo il metodo tradizionale con olio di oliva e di bacche d'alloro. Quello di migliore qualità, anche il più costoso, viene fatto stagionare per ben otto anni.

Gastronomia: la cucina siriana ha il suo piatto tipico nei "mezze", varietà di piccoli antipasti che precedono la portata principale. Si va dalle verdure in agrodolce ai fagottini ripieni di carne. Da assaggiare il kibbeh, piatto nazionale a base di crocchette di carne d'agnello con cipolle e spezie.



SEGUE A PAG. 92

PIASTRE DA SABBIA

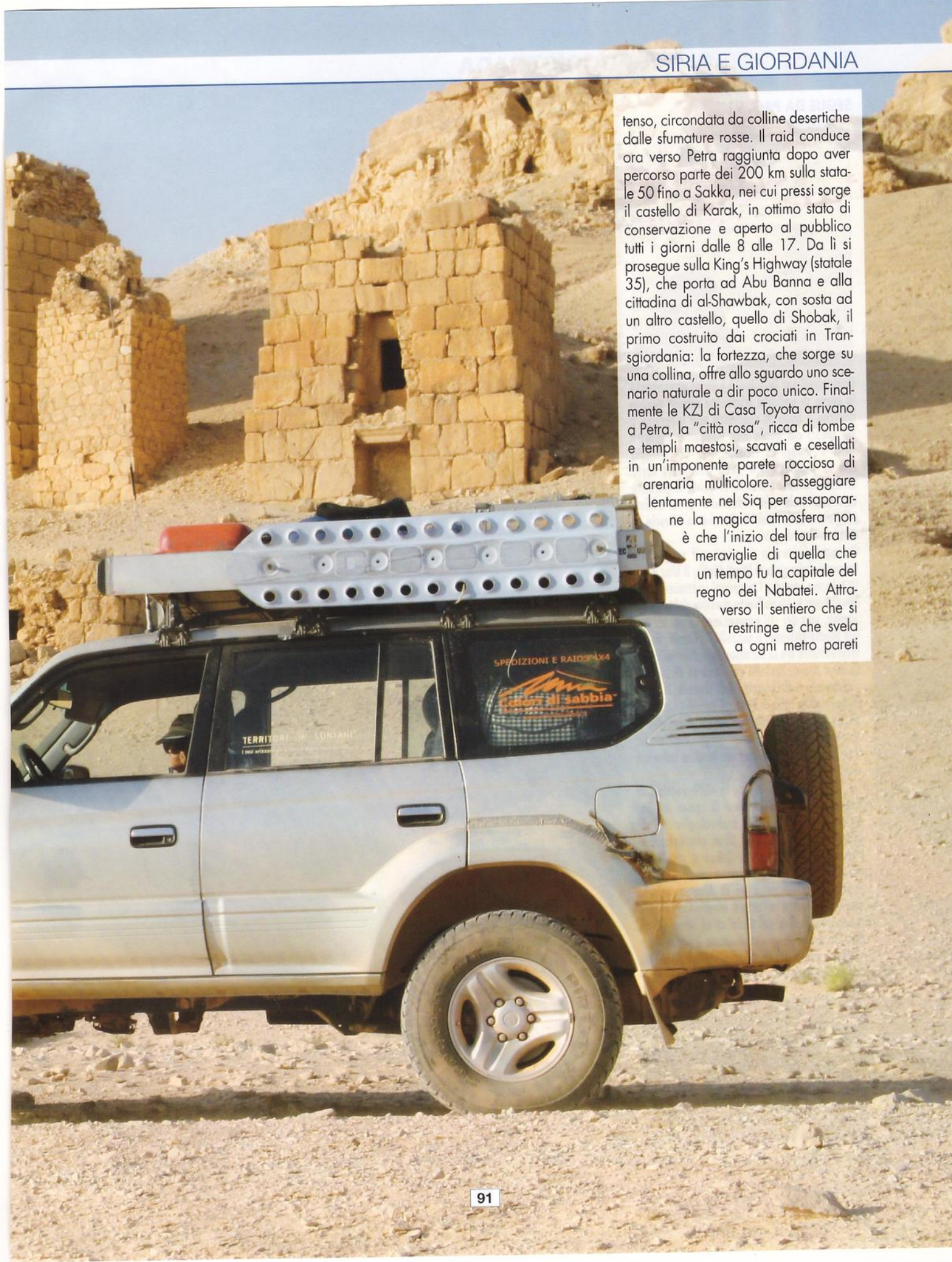
A portata di mano per affrontare le insidie della sabbia, le piastre in alluminio fanno bella mostra di sé sistemate sul lato guida del portapacchi di questa KZJ95.



POPOLI CORDIALI

Cordialità e ospitalità sono caratteristiche innate nelle tradizioni culturali dei popoli di Siria e Giordania aperti ai contatti con il mondo moderno.



A silver Toyota Land Cruiser is parked on a sandy, rocky desert floor. The vehicle is equipped with a roof rack carrying a long, perforated metal bar. On the rear window, there is a sticker that reads "SPECIEZIONI E RAIC 4x4" and "Città di sabbia". The background features ancient stone ruins, including a prominent square tower made of yellowish-brown blocks. The sky is clear and blue.

tenso, circondata da colline desertiche dalle sfumature rosse. Il raid conduce ora verso Petra raggiunta dopo aver percorso parte dei 200 km sulla statale 50 fino a Sakka, nei cui pressi sorge il castello di Karak, in ottimo stato di conservazione e aperto al pubblico tutti i giorni dalle 8 alle 17. Da lì si prosegue sulla King's Highway (statale 35), che porta ad Abu Banna e alla cittadina di al-Shawbak, con sosta ad un altro castello, quello di Shobak, il primo costruito dai crociati in Transgiordania: la fortezza, che sorge su una collina, offre allo sguardo uno scenario naturale a dir poco unico. Finalmente le KZJ di Casa Toyota arrivano a Petra, la "città rosa", ricca di tombe e templi maestosi, scavati e cesellati in un'imponente parete rocciosa di arenaria multicolore. Passeggiare lentamente nel Siq per assaporarne la magica atmosfera non è che l'inizio del tour fra le meraviglie di quella che un tempo fu la capitale del regno dei Nabatei. Attraverso il sentiero che si restringe e che svela a ogni metro pareti

TRAVEL TEST SUV & FUORISTRADA

tare che le fuoristrada restino insabbiate: pneumatici con pressione a 0,8, ridotte inserite e motore a tutto gas sono quasi sempre accorgimenti sufficienti per superare gli ostacoli più impervi (e, se non basta, piastre da sabbia, strop con grilla e verricelli fanno il resto). Il gruppo lascia la sabbia alla volta di Aqaba (da visitare il Qasr, fortezza a pianta quadrata eretta nel 400), affacciata sul Mar Rosso, per poi avventurarsi sulla pista che da Maan attraversa il deserto giordano. Si incontrano alcuni castelli abbandonati fra cui il Qasr Al Kharaneh, l'unico co-

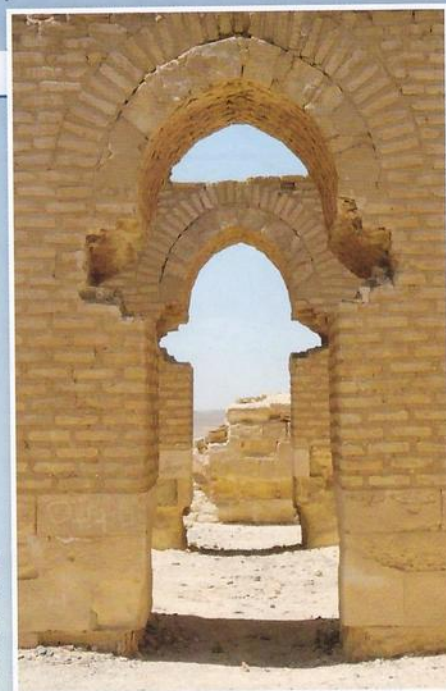
struito a scopo difensivo, ma utilizzato anche come caravanserraglio islamico dai mercanti nelle tappe durante i viaggi commerciali (singolare la decorazione delle stanze con medaglioni di stucco).

AMMAN E PALMIRA PER UN ULTIMO SALUTO AL TOUR 4X4

Il raid volge ormai alla fine, non prima però di fare sosta ad Amman, moderna capitale giordana dal sapore occidentale con quartieri residenziali immersi nel verde, caffè alla moda e gallerie d'arte. Sessanta km portano a Jerash, dove equipaggi e fuoristrada posano per le

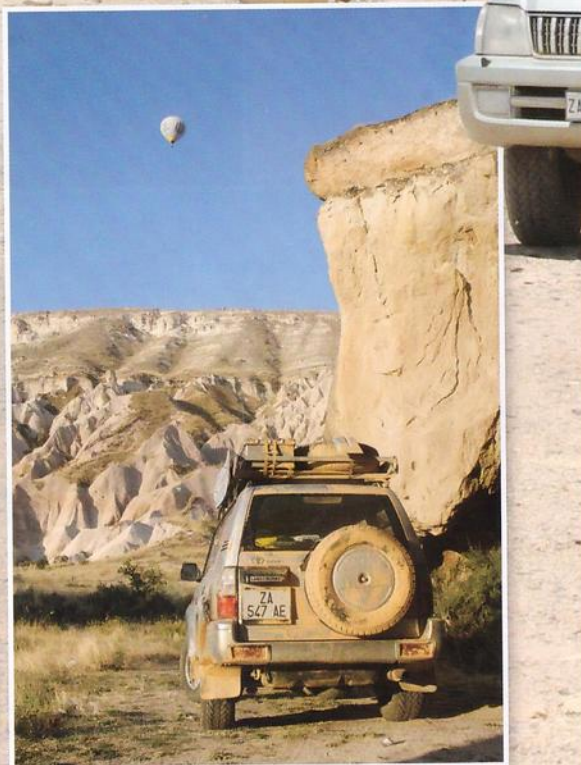
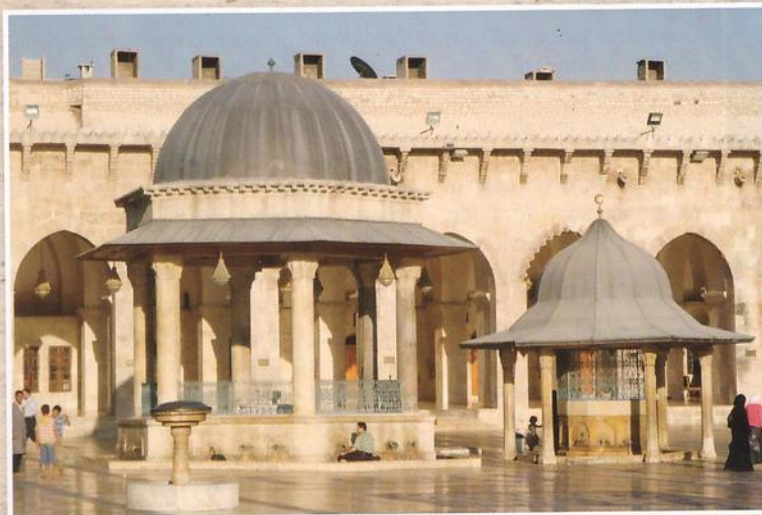
TESTIMONIANZE DI ANTICHE CROCIATE

Fortezze e caravanserragli, meglio conosciuti come castelli del deserto, costellano la Giordania orientale. In questa immagine uno scorcio sulle rovine di un qasr costruito interamente in mattoni.



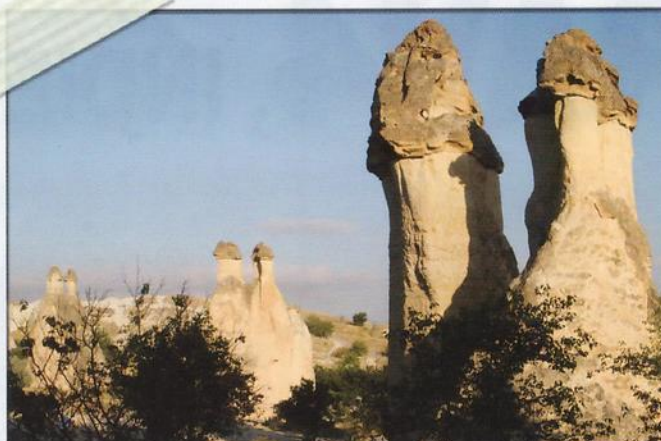
TRA CULTURA E NATURA

Viaggio tra arte e paesaggi quello organizzato da Colori di Sabbia e Sahara Mon Amour per le fuoristrada e i loro equipaggi: monumenti, siti archeologici e deserto hanno accompagnato il tour di 25 giorni.



IN GIORDANIA A QASR AL TUBA

Sosta e foto ricordo per le 4x4 davanti alle rovine di Qasr al Tuba, uno dei più famosi castelli crociati costruiti nel deserto giordano.



I CAMINI DELLE FATE

In Cappadocia, l'erosione provocata da vento, acqua e sabbia ha inciso il tufo conferendogli forme elaborate e bizzarre: in questa immagine, i "camini delle fate" sparsi nelle vallate di questa regione turca.



immancabili foto ricordo con le rovine (riportate alla luce nel 1806 da un viaggiatore tedesco) a fare da sfondo: istantanee in cui in primo piano non possono che esserci le 4x4, con portapacchi e tende impolverate, segno distintivo del tour nel Wadi Rum. L'asfalto riporta i viaggiatori al confine con la Siria, dove, espletate le formalità doganali, si raggiunge la città di Bosra, dal caratteristico basalto nero con la cittadella e il teatro romano. L'ingresso nel deserto siriano è solo il prelu-

dio dell'atmosfera che si respira a Palmira (Tadmor, secondo il suo antico nome semitico), gioiello del deserto. Non si può che ripercorrere le rovine di questa città che si estendono per 50 ettari seguendo le tracce di Zenobia, la regina che osò sfidare la grande Roma. Aleppo, con il suo fascino da antica città araba, i suq brulicanti di gente e la cittadella (aperta dalle 9 alle 18, tutti i giorni), che sorge sulla sommità di un'altura, è l'ultima tappa di questo viaggio avventura. Le KZJ si apprestano

infatti a lasciare la Siria per rientrare in Italia attraverso la frontiera di A'zaz - Kilis con la Turchia: Urgup, in Cappadocia (dopo 540 km), Istanbul (dopo altri 700 km), infine Igoumenitsa, dove l'imbarco di Toyota e viaggiatori alla volta di Ancona dà l'arrivederci al tour, che per 25 giorni li ha visti ripercorrere le tracce dei grandi esploratori dell'antichità. Si ringraziano per la collaborazione: Giovanna Marengo, Dario Basile e Fabrizio Rovella.

Sonja Vietto Ramus